



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 31/07/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 5035 del 30/05/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato	<b>Chiesa di S. Lorenzo</b>
provincia di	<b>GENOVA</b>
comune di	<b>NE'</b>
Loc.	<b>Loc. Arzeno</b>

Distinto al C.T. / C.F. al			
foglio	31	particella	A

Confinante con			
foglio	31	particella	260
foglio	31	particella	265
foglio	31	particella	267
foglio	31	particella	910
foglio	31	particella	211
foglio	31	particella	605
foglio	31	particella	261
foglio	31	particella	262

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di S. Lorenzo, presenta interesse Storico Artistico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *la chiesa rappresenta un'interessante testimonianza di edificio ecclesiastico della fine del XVII e della prima metà del XVIII Secolo*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

### DICHIARA

il bene denominato **Chiesa di S. Lorenzo**, in Nè (GE), Loc. Arzeno, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di NE' (GE)

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **22** **Gi**. **2007**,

Il Responsabile del Procedimento

*Arch. Maria Di Dio*



IL DIRETTORE REGIONALE  
*Pasquale Bruno Malara*





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA



Via Balbi, 10 – 16123 Genova – tel: 01027101 – fax: 010-2461937 - E-mail:  
ambientege@arti.beniculturali.it

Sito: [www.sbagge.liguria.beniculturali.it](http://www.sbagge.liguria.beniculturali.it)

NE (GE)/MON 20  
Chiesa di San Lorenzo,  
loc. Arzeno

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI  
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
Allegato alla nota in arrivo:

prot. n. 3101 del 09 OTT. 2007

## Relazione storico-artistica

La chiesa sorge in località Arzeno, piccolo centro storico appenninico, situato in posizione alta sulla val Graveglia. L'importanza storico-artistica della chiesa di San Lorenzo in Arzeno è attestata dalle antichissime origini, che ne situano la fondazione intorno al X secolo d.C., come documentato da Arturo Ferretto. Non risulta, al momento, uno studio completo e approfondito sulle fasi costruttive della chiesa, ma si può ragionevolmente affermare che l'edificio conserva traccia di successivi interventi dal medioevo all'epoca moderna, che testimoniano gli sforzi della comunità di fornire l'adeguato decoro al loro centro religioso.

La chiesa, a navata unica con quattro cappelle laterali, è orientata secondo l'asse est-ovest ed è dotata di un campanile. Da quanto si evince analizzando la pianta, la navata sembrerebbe corrispondere ad una fase medioevale mentre il presbiterio, assai più regolare, impostato su singolare geometria poligonale, sembrerebbe corrispondere ad un intervento di epoca moderna. Il campanile, di altezza complessiva di 27 m, è addossato al lato destro della facciata e si sviluppa per tre ordini: il primo livello in muratura faccia a vista, con conci squadri, presenta le tracce di una trifora; il secondo livello, corrispondente alla cella campanaria, ed il lanternino, sono invece intonacati, e corrispondono evidentemente ad un intervento del XVII/XVIII secolo (da una epigrafe su lapide marmorea risulta che una parte del campanile venne ricostruita nel 1928 a seguito di un fulmine).

La facciata della chiesa presenta una composizione tripartita, di gusto classicista, dominata da un ordine di lesene doriche e da un timpano dentellato.

L'apparato decorativo della chiesa è costituito da molteplici elementi stratificati.

Le riquadrature e le decorazioni architettoniche sono principalmente del XVIII secolo ma contengono elementi precedenti e successivi. Di particolare rilevanza sono i cicli pittorici emersi durante gli ultimi restauri e conservati parzialmente, che testimoniano una pittura, probabilmente

